



## Tribunale di Bologna

TRIBUNALE DI BOLOGNA 03700602201		
N. 2130		
- 8 SET. 2017		
UOR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo		Sottofascicolo

### PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Il Tribunale di Bologna, in collaborazione con gli Enti/organismi sottoscrittori, ha promosso la realizzazione di un tavolo tecnico istituzionale per la gestione dei beni sequestrati e confiscati avente sede presso il Tribunale di Bologna.

Al riguardo:

- considerate le molteplici problematiche connesse alla gestione dei beni sequestrati, con criticità differenziate rispetto a beni mobili, immobili ed aziende;
- rilevato che per il superamento delle criticità, determinate anche dagli oneri economici connessi alla gestione dei beni, occorrono sia un costante e tempestivo raccordo tra i soggetti titolari di competenze in materia di beni sequestrati, sia adeguate risorse finanziarie finalizzate a rendere, se possibile, il bene veicolo di sviluppo economico e/o sociale;
- ritenuta l'opportunità di prevedere meccanismi di intervento per gestire i beni immobili sequestrati, anche al fine di incrementarne, se possibile, la redditività e per agevolarne l'eventuale successiva devoluzione allo Stato liberi da oneri e da pesi;
- considerato che le aziende sequestrate normalmente subiscono un rapido processo di deterioramento della situazione finanziaria ed economica, con effetti negativi anche sotto il profilo occupazionale;
- considerato che si ritiene che la banca o l'intermediario finanziario (di seguito indicato come banca) operi correttamente quando, nella concessione del credito e nei connessi servizi accessori, si attenga alla stringente normativa di settore, fatto salvo l'accertamento dei diritti dei terzi ai sensi dell'art. 52 e ss. del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, di seguito indicato come "Codice Antimafia";
- rilevata, quindi, la necessità di un intervento di analisi e consulenza, a supporto della gestione affidata dal Tribunale all'Amministratore giudiziario, nel rispetto delle prerogative dell'Autorità Giudiziaria e dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per garantire una rapida verifica del valore e della sostenibilità dell'impresa sul mercato, da parte di figure professionali competenti nei diversi settori di pertinenza dei beni e imprese sequestrate;
- rilevato che, nella fase della approvazione del programma di prosecuzione, assume rilievo la tutela delle ragioni dei creditori anche al fine di proseguire i rapporti pendenti essenziali per la prosecuzione dell'attività e di salvaguardare i diritti di credito, strategici

della fase di gestione da parte dell'amministratore giudiziario sia in prospettiva di una loro alienazione mediante atti di evidenza pubblica;

3. fornire il proprio contributo per la definizione dei meccanismi di intervento per una gestione dei terreni agricoli sequestrati che aiutino a salvaguardarne il valore economico e la capacità produttiva, con conseguenti positivi effetti anche sull'occupazione;
4. svolgere ogni azione utile tesa al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo, con particolare riferimento a quello di consentire la continuità delle attività delle imprese, costituite anche in forma societaria ed operanti nel territorio emiliano-romagnolo, sottoposte a sequestro;
5. a rendere disponibile tutto il patrimonio di conoscenza e competenze sviluppato nell'ambito delle proprie iniziative sull'argomento.

Il presente Protocollo avrà durata sperimentale di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Tale durata potrà essere prorogata con l'accordo delle parti.

I soggetti firmatari si impegnano a monitorare lo stato di implementazione del presente Protocollo con incontri periodici.

Il Protocollo è aperto all'adesione successiva di enti ed organismi interessati.

Ciascuna Parte sottoscrittrice potrà farsi promotrice di eventuali modifiche del Protocollo che si renderanno necessarie al fine di adeguare il suo contenuto alle successive iniziative che saranno assunte, a livello sia locale che nazionale, in materia ed all'evoluzione della normativa di riferimento.

Bologna, 8 settembre 2017

Firmatari:

Tribunale di Bologna

Luca Basso

Città Metropolitana di Bologna

Virginia Marchi

Regione Emilia-Romagna

Monica Menetti

CGIL Emilia-Romagna

Luca Scuderi

CGIL - Camera del lavoro Metropolitana di Bologna

Luca Scuderi

CGIL - Camera del lavoro Territoriale di Imola

Stefano Illi

CISL Emilia-Romagna

Stefano Illi

CISL Area Metropolitana Bolognese

Stefano Illi

UIL Emilia-Romagna e Bologna

Stefano Illi

Legacoop Bologna [Signature]  
 Confcooperative Bologna [Signature]  
 AGCI Bologna [Signature]  
 Legacoop Imola [Signature]  
 Confindustria Emilia Area Centro [Signature]  
 CNA Bologna [Signature]  
 CNA Imola [Signature]  
 ASCOM Bologna [Signature]  
 ASCOM Imola [Signature]  
 Confesercenti Bologna [Signature]  
 Confesercenti Imola [Signature]  
 Cia Bologna [Signature]  
 Cia Imola [Signature]  
 Confagricoltura [Signature]  
 Coldiretti [Signature]  
 Confartigianato Bologna Metropolitana [Signature]  
 Libera - Associazione nomi e Numeri Bologna [Signature]  
 Libera - Associazione nomi e Numeri Emilia-Romagna [Signature]  
 Avviso Pubblico Bologna [Signature]  
 Avviso Pubblico Emilia-Romagna [Signature]  
 Camera di Commercio di Bologna [Signature]  
 UnionCamere Emilia Romagna [Signature]  
 Associazione Bancaria Italiana (ABI) [Signature]